



COMUNE DI GOTTOLENGO
PROVINCIA DI BRESCIA

REGOLAMENTO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

ANNO 2005

CAPO	DESCRIZIONE	ART.	TITOLO	DESCRIZIONE
I	DESTINATARI DEI SERVIZI E MODALITA' DI ACCESSO	1	DESTINATARI DEI SERVIZI	Possono fruire dei servizi socio-assistenziale i residenti nel Comune di Gottolengo, salvo i limiti o le estensioni previste dalle leggi nazionali e regionali, che si trovino in stato di bisogno. Inoltre possono usufruirne anche coloro che dimorino temporaneamente nel Comune, allorchè si trovino in situazioni di bisogno tali da esigere interventi non differibili, qualora non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza.
		2	STATO DI BISOGNO	Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> • Insufficienza del reddito familiare, inteso come reddito disponibile in un nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, allorquando non via siano altre persone tenute a provvedere, o che, di fatto, provvedano all'integrazione di tale reddito; • Incapacità totale o parziale di un soggetto a provvedere autonomamente a se stesso solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria; • Esistenza di circostanze a causa delle quali persone singole e nuclei familiari siano esposti e rischio di emarginazione, quali adolescenti, anziani, minori, instabilità lavorativa, disoccupazione; • Presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che imponga o renda necessario un intervento o una prestazione a favore di un soggetto.

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
I	DESTINATARI DEI SERVIZI E MODALITA' DI ACCESSO	3	MODALITA' DI ACCESSO E ITER DELLA PRATICA	<p>Tutti coloro che intendono accedere ai servizi ed interventi che il Comune offre, direttamente o tramite convenzioni con altri Enti e Istituzioni, e che si trovino nelle condizioni indicate ai precedenti articoli 1 e 2, devono presentare apposita domanda scritta su modulo da ritirare presso gli uffici comunali.</p> <p>A tale domanda andrà allegata l'attestazione di indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) del nucleo familiare in possesso al richiedente e dovranno inoltre essere dichiarati anche tutti i redditi esenti IRPEF quali indennità di accompagnamento, invalidità civile, rendite INAIL, buono sociale, pensioni di guerra ecc..</p> <p>Qualora l'interessato sia impossibilitato ad inoltrare personalmente la domanda potrà essere sostituito da parenti, conoscenti, o patronato, previa sua autorizzazione o delega.</p> <p>Le domande saranno istruite dal Servizio Assistenza del Comune e dovranno essere visionate dall'Assistente Sociale.</p> <p>Per quanto riguarda i servizi, erogati sia direttamente che in convenzione, il Responsabile del Servizio autorizza l'intervento nei limiti della spesa prevista dal piano e provvede alla determinazione relativa; Per quanto riguarda i contributi, ai sensi del Regolamento di contabilità vigente, ha titolo a deliberare la Giunta Comunale che riceverà dal Servizio Assistenza la relativa proposta corredata da tutti gli elementi necessari per decidere;</p> <p>In caso di interventi che rivestano carattere di urgenza, il Responsabile del Servizio autorizzerà l'ammissione, sentiti, anche in via informale, l'Assistente Sociale e l'Assessore competente, quindi provvederà a formalizzare l'intervento con la determinazione relativa o con la proposta alla Giunta Comunale.</p> <p>Qualsiasi modifica alla situazione iniziale dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune, pena la sospensione del servizio e del contributo.</p>
		4	FASCE DI REDDITO	Le fasce di reddito sono determinate, come da tabelle A e A1 allegate al presente regolamento ed in base alla fascia di appartenenza saranno stabiliti i contributi da erogare o le quote di partecipazione degli utenti.

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
II	AREA ANZIANI Sono considerati anziani i cittadini che hanno compiuto il 65° anno di età.	5	ASSISTENZA DOMICILIARE	<p>Prevede la pulizia degli ambienti, la pulizia personale, la consegna a domicilio dei pasti, la piccola segreteria. Possono richiedere il servizio gli anziani che non siano in grado di provvedere in proprio al soddisfacimento dei bisogni sopra indicati e nessun familiare possa provvedervi o che necessitino di personale in aggiunta a quello familiare;</p> <p>L'Assistente Sociale stilerà una relazione che rilevi i bisogni e proponga il programma individuale di intervento. L'ammissione avverrà viste le disponibilità di personale, secondo le modalità di accesso di cui all'art 3 del presente regolamento.</p> <p>Periodicamente sarà verificato il permanere delle condizioni di bisogno per i soggetti fruitori del servizio e comunque almeno una volta all'anno.</p> <p>Entro il mese di novembre di ogni anno dovrà essere presentata richiesta di continuazione del servizio, e alle scadenze previste, rinnovata l'autocertificazione per l'ISE. Gli utenti saranno chiamati a contribuire alla spesa secondo la tabella allegata sub B, sul costo orario convenzionale stabilito annualmente dal piano di assistenza.</p>
		6	SERVIZI COMPLEMENTARI SAD	<p>Sono servizi complementari dell'assistenza domiciliare:</p> <p>a) la fornitura a domicilio dell'utente di un pasto caldo giornaliero, esclusi i festivi;</p> <p>b) la fruizione presso la struttura convenzionata di pasti fino a tre giornalieri;</p> <p>c) Il servizio lavanderia</p> <p>d) Il servizio bagni</p> <p>Il diritto al servizio, le modalità di accesso, l'istruttoria delle pratiche, le verifiche, seguono le disposizioni di cui al precedente art. 5.</p> <p>Gli utenti saranno chiamati a contribuire alla spesa reale per i servizi di cui ai punti b), c), d) e su costo convenzionale stabilito annualmente dal piano di assistenza per il servizio di cui al punto a), secondo la tabella allegata sub C.</p>

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
II	AREA ANZIANI Sono considerati anziani i cittadini che hanno compiuto il 65° anno di età.	7	INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO	<p>Possono fare richiesta coloro i quali sono stati ammessi in Casa di Riposo o strutture protette a cura dell'apposito servizio dell'ASL e che non riescano a coprire il costo della retta di degenza.</p> <p>Ogni assistito deve far fronte alla spesa con tutti i cespiti di entrata possibili: pensioni, indennità, anche esenti IRPEF, risparmi, interessi di titoli, affitti, con una franchigia di € 1.100 annue che restano a disposizione dell'assistito per le piccole necessità.</p> <p>In caso di insufficienza dell'entrata a coprire la spesa dovrà essere alienato l'eventuale patrimonio mobiliare e/o immobiliare dell'assistito ed il ricavato vincolato a favore del pagamento della retta. In caso di ulteriore insufficienza sono chiamati a concorrere i familiari indicati dall'art. 433 del Codice Civile e cioè, in ordine di obbligo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il coniuge • I figli legittimi, legittimati, naturali o adottivi o, in loro mancanza, i discendenti prossimi, anche naturali • I genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi ,anche naturali, e gli adottanti • I generi e le nuore • Il suocero e la suocera • I fratelli e le sorelle germani o unilaterali con precedenza dei germani sugli unilaterali <p>Essi contribuiranno, in proporzione al valore ISE del loro nucleo familiare, rispetto alla quota non ancora coperta, secondo la tabella allegata sub D .Se rimangono ulteriori quote da coprire subentrerà il Comune che erogherà l'integrazione direttamente all'Istituto ospitante, mediante delega sottoscritta contestualmente alla richiesta.</p> <p>Per chi ha presentato richiesta di pensione di invalidità o assegno di accompagnamento o altra richiesta di assistenza, l'intervento diventa una anticipazione che il Comune fa all'assistito e il Comune stesso sarà rimborsato di quanto pagato all'erogazione della pensione stessa.</p>
		8	INTEGRAZIONE AFFITTI	<p>Possono farvi ricorso coloro che pagano un affitto mensile superiore al 50% del reddito del nucleo familiare, fino ad un massimo di € 5.165 annue.</p> <p>Il contributo è riconosciuto, sentito l'Assistente Sociale, una volta esperite tutte le possibilità per l'ottenimento di altri benefici previsti da norme regionali o statali e ricerche per ottenere un alloggio a condizioni meno onerose.</p> <p>L'importo del contributo sarà quello di cui alla tabella E</p>
		9	SOSTEGNO ECONOMICO	<p>Possono richiederlo coloro che abbiano un valore di ISE inferiore al minimo vitale annualmente stabilito dal piano di assistenza.</p> <p>L'ammontare del contributo mensile sarà stabilito annualmente dal piano di assistenza, e parametrato secondo la tabella F.</p>

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
II	AREA ANZIANI Sono considerati anziani i cittadini che hanno compiuto il 65° anno di età.	10	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	<p>Possono richiederlo i nuclei familiari di soli anziani che non superino un valore di ISE stabilito annualmente nel piano di assistenza;</p> <p>Copre fino ad un massimo del 30% della spesa annua per elettricità, acqua, riscaldamento, telefono nei limiti di un monte contributi fissato annualmente dal piano di assistenza.</p> <p>I contributi vengono liquidati entro il mese di gennaio dell'anno solare successivo a quello della richiesta.</p> <p>Gli interessati dovranno allegare alla domanda, entro il 31/12 di ogni anno, le pezze giustificative degli importi spesi nell'anno.</p> <p>Il Servizio Assistenza, in caso di insufficienza del fondo a coprire tutte le richieste, compilerà una graduatoria che terrà conto della spesa, del reddito e della situazione complessiva del nucleo familiare e provvederà al riparto.</p> <p>I parametri per la compilazione della graduatoria e per l'ammontare dei contributi sono quelli stabiliti nelle allegate tabelle I1-I2-I3-I4.</p>
		11	CONTRIBUTI PER SPESE SANITARIE	<p>Possono richiederlo i nuclei familiari di soli anziani che non superino un valore di ISE stabilito annualmente nel piano di assistenza;</p> <p>Copre fino ad un massimo del 70% delle spese sostenute per tickets sui medicinali fascia c), indagini diagnostiche, terapie riabilitative, nei limiti di un monte contributi fissato annualmente dal piano di assistenza.</p> <p>I contributi vengono liquidati entro il mese di gennaio dell'anno solare successivo a quello della richiesta.</p> <p>Gli interessati dovranno allegare alla domanda, entro il 31/12 di ogni anno, copia della prescrizione medica e scontrino o ricevuta attestante la spesa sostenuta nell'anno.</p> <p>Per le modalità di riparto, in caso di insufficienza del fondo, si fa riferimento al precedente art. 10.</p>
		12	TRASPORTO	<p>Il servizio è offerto a coloro che devono recarsi presso ospedali o centri specialistici per necessità legate alla salute e che non possono provvedervi autonomamente, o a mezzo di familiari.</p> <p>Avranno priorità di utilizzo i malati cronici ed i disabili.</p> <p>Gli utenti concorreranno alla spesa secondo la tabella H su un costo chilometrico convenzionale stabilito annualmente dal piano di assistenza.</p>
		13	TELESOC CORSO	<p>Possono farne richiesta coloro che vivono soli per molte ore della giornata. Saranno ammessi a fruire del comodato d'uso gratuito, nei limiti delle apparecchiature in dotazione, su relazione dell'Assistente Sociale. Restano a carico degli utenti eventuali canoni di abbonamento a centrali di ascolto e le riparazioni o sostituzioni in caso di guasto</p>

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
III	DISABILI Comprende gli interventi a favore dei minori, adulti o anziani che siano portatori di handicap fisici o psichici o altre forme di svantaggio. I servizi sono attuati in proprio o mediante convenzione con Enti o Istituzioni esterne.	14	ASSISTENZA DOMICILIARE	Prevede la pulizia degli ambienti, la pulizia personale, la consegna a domicilio dei pasti, la piccola segreteria. Possono richiedere il servizio gli anziani che non siano in grado di provvedere in proprio al soddisfacimento dei bisogni sopra indicati e nessun familiare possa provvedervi o che necessitino di personale in aggiunta a quello familiare; L'Assistente Sociale stilerà una relazione che rilevi i bisogni e proponga il programma individuale di intervento. L'ammissione avverrà viste le disponibilità di personale, secondo le modalità di accesso di cui all'art. 3 del presente regolamento. Periodicamente sarà verificato il permanere delle condizioni di bisogno per i soggetti fruitori del servizio e comunque almeno una volta all'anno. Entro il mese di novembre di ogni anno dovrà essere presentata richiesta di continuazione del servizio, e alle scadenze previste, rinnovata l'autocertificazione per l'ISE. Gli utenti saranno chiamati a contribuire alla spesa secondo la tabella allegata sub B1, sul costo orario convenzionale stabilito annualmente dal piano di assistenza.
		15	SERVIZI COMPLEMENTARI SAD	Sono servizi complementari dell'assistenza domiciliare: e) La fornitura a domicilio dell'utente di un pasto caldo giornaliero, esclusi i festivi; f) la fruizione presso la struttura convenzionata di pasti fino a tre giornalieri; g) Il servizio lavanderia h) Il servizio bagni Il diritto al servizio, le modalità di accesso, l'istruttoria delle pratiche, le verifiche, seguono le disposizioni di cui al precedente art. 14. Gli utenti saranno chiamati a contribuire alla spesa reale per i servizi di cui ai punti b), c), d) e su costo convenzionale stabilito annualmente dal piano di assistenza per il servizio di cui al punto a), secondo la tabella allegata sub C1.

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
III	DISABILI Comprende gli interventi a favore dei minori, adulti o anziani che siano portatori di handicap fisici o psichici o altre forme di svantaggio. I servizi sono attuati in proprio o mediante convenzione con Enti o Istituzioni esterne.	16	INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO	Possono fare richiesta i cittadini disabili ammessi in strutture protette su proposta dei competenti servizi ASL. Ogni assistito deve far fronte alla spesa con tutti i cespiti di entrata possibili, anche esenti IRPEF. Sulla quota rimanente il nucleo contribuirà in proporzione al proprio valore ISEE secondo l'allegata tabella N. Il Comune potrà intervenire integrando la retta pagandola direttamente all'Istituto ospitante dietro delega sottoscritta contestualmente alla richiesta o pagare l'intero importo all'Istituto ospitante e introitare la quota da parte degli utenti.
		17	INTEGRAZIONE AFFITTI	Possono farvi ricorso coloro che pagano un affitto mensile superiore al 50% del reddito del nucleo familiare, fino ad un massimo di € 5.165 annue. Il contributo è riconosciuto, sentito l'Assistente Sociale, una volta esperite tutte le possibilità per l'ottenimento di altri benefici previsti da norme regionali o statali e ricerche per ottenere un alloggio a condizioni meno onerose. L'importo del contributo sarà quello di cui alla tabella E1
		18	TELESOC CORSO	Possono farne richiesta coloro che vivono soli per molte ore della giornata. Saranno ammessi a fruire del comodato d'uso gratuito, nei limiti delle apparecchiature in dotazione, su relazione dell'Assistente Sociale. Restano a carico degli utenti eventuali canoni di abbonamento a centrali di ascolto e le riparazioni o sostituzioni in caso di guasto

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
III	DISABILI Comprende gli interventi a favore dei minori, adulti o anziani che siano portatori di handicap fisici o psichici o altre forme di svantaggio. I servizi sono attuati in proprio o mediante convenzione con Enti o Istituzioni esterne.	19	SOSTEGNO ECONOMICO	Possono richiedere intervento di sostegno economico i nuclei familiari in cui sono presenti i disabili secondo quanto riportato nell'allegato tabella G1. L'ammontare del contributo sarà stabilito annualmente dal piano assistenza e parametrato secondo l'allegata tabella F.
		20	CONTRIBUTI PER MATERIALI E TERAPIE RIABILITATIVE	Ai disabili possono essere riconosciuti contributi per particolari terapie, per l'acquisto di materiali necessari al loro recupero non coperte da altre previdenze private, regionali o statali e che siano state dichiarate indispensabili. Per quanto riguarda questi contributi, la competenza a deliberare è della Giunta Comunale
		21	TRASPORTO	Il servizio è gratuito per i dializzati Per coloro che necessitano di terapie riabilitative, sarà richiesto un contributo di cui alla tabella L secondo un costo chilometrico stabilito annualmente dal piano di assistenza.
		22	INSERIMENTO LAVORATIVO-BOSSA LAVORO-PERCORSO FORMATIVO ASSISTENZIALE	Sono interventi proposti dagli appositi servizio dell'ASL che definisce, in accordo con il Comune, il progetto e l'ammontare dell'onere a carico del Comune. Nel caso di percorso formativo-assistenziale, l'assistito sarà chiamato a contribuire secondo la tabella N.
		23	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO	E' un servizio gestito in convenzione con l'ASL. La stessa, sentito il Comune, definisce l'inserimento, la quota a carico del Comune e quella delle famiglie.
		24	PROGETTI LEGGE 162	Sono progetti a favore di minori in difficoltà parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia. Sulla quota rimasta non finanziata il contributo comunale sarà erogato secondo l'allegata tabella O

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
IV	MINORI E FAMIGLIE I servizi relativi ai minori e famiglie sono gestiti direttamente o tramite convenzione con altri Enti.	25	INTEGRAZIONE ELEMENTI PER I.S.E.	Per i soli servizi e contributi relativi all'area minori e famiglie, le disposizioni di legge relative all'I.S.E. sono così integrate: 1. La nozione di nucleo familiare diverge da quella prevista dalla legge nei seguenti casi: • Nuclei familiari con genitori separati: se durante il periodo di separazione il genitore al quale è affidato il minore risiede temporaneamente con la propria famiglia di origine, a fronte di apposita dichiarazione dello stesso, è consentito che la dichiarazione sia relativa alla situazione economica del solo genitore affidatario e dei figli; Reddito: per coloro che svolgono attività di coadiuvante, unità produttiva di azienda agricola, o altra figura il cui reddito non è certificato perché considerato inserito e tassato nell'azienda agricola, commerciale o artigianale presso cui l'attività stessa è svolta, viene considerato un reddito figurativo annuo di € 16.785.
		26	AFFIDO MINORI	Può essere realizzato tramite inserimento in una famiglia affidataria o presso una comunità o istituto. La procedura è attivabile tramite l'ASL, ente delegato a seguire gli interventi a favore dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, come da convenzione approvata. In caso di affido a famiglie, l'importo del contributo alla famiglia affidataria sarà stabilito in sede di ordinanza di affido, seguendo le indicazioni dell'ASL. In caso di affido a comunità o istituto, le famiglie saranno tenute a concorrere alla spesa secondo la tabella allegata sub N. Qualora il minore affidato sia titolare di interventi assistenziali da parte dello Stato (invalidità, accompagnamento, ecc.), l'intervento del Comune, alle condizioni del comma precedente, riguarderà la sola quota in eccesso rispetto al beneficio goduto.
		27	CENTRO RICREATIVO ESTIVO	Può essere organizzato a favore di tutti i minori dall'età prescolare fino a coloro che hanno terminato la terza media, secondo programmi che annualmente indicheranno le modalità e le fasce di età interessate. Tutti gli interessati potranno partecipare, senza limitazioni, iscrivendo i figli presso il Comune nei tempi che saranno comunicati con opportuni mezzi di informazione. La quota di partecipazione individuale a carico delle famiglie sarà fissata annualmente nel piano di assistenza. In presenza di più minori dello stesso nucleo familiare frequentanti il CRE, la quota sarà parametrata applicando la tabella F allegata.
		28	CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANI-LE	L'inserimento dei minori avviene su indicazione del competente servizio ASL, in strutture proprie o convenzionate. Le famiglie saranno chiamate a contribuire secondo la tabella allegata sub M.

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
IV	MINORI E FAMIGLIE I servizi relativi ai minori e famiglie sono gestiti direttamente o tramite convenzione con altri Enti.	29	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI	E' un servizio offerto tramite l'ASL che viene attivato nei casi indicati dal competente servizio ASL; Le famiglie saranno chiamate a contribuire alla spesa secondo la tabella allegata sub M.
V	IMMIGRAZIONE Sono interventi a favore dei residenti immigrati.	30	AFFITTI	Possono farvi ricorso coloro che pagano un affitto mensile superiore al 50% del reddito del nucleo familiare, fino ad un massimo di € 5.165 annue. Il contributo è riconosciuto, sentito l'Assistente Sociale, una volta esperite tutte le possibilità per l'ottenimento di altri benefici previsti da norme regionali o statali e ricerche per ottenere un alloggio a condizioni meno onerose. L'importo del contributo sarà quello di cui alla tabella E
		31	CONTRIBUTI ECONOMICI	Possono richiedere intervento di sostegno economico i nuclei familiari secondo quanto riportato nell'allegata tabella G. L'ammontare del contributo sarà stabilito annualmente dal piano assistenza e parametrato secondo l'allegata tabella F.
VI	EMARGINAZIONE SOCIALE-POVERTA'-DIPENDENZE	32	SOSTEGNO ECONOMICO	Possono richiedere intervento di sostegno economico i nuclei familiari secondo quanto riportato nell'allegata tabella G. L'ammontare del contributo sarà stabilito annualmente dal piano assistenza e parametrato secondo l'allegata tabella F.
		33	AFFITTI	Possono farvi ricorso coloro che pagano un affitto mensile superiore al 50% del reddito del nucleo familiare, fino ad un massimo di € 5.165 annue. Il contributo è riconosciuto, sentito l'Assistente Sociale, una volta esperite tutte le possibilità per l'ottenimento di altri benefici previsti da norme regionali o statali e ricerche per ottenere un alloggio a condizioni meno onerose. L'importo del contributo sarà quello di cui alla tabella E
		34	SERVIZI COMPLEMENTARI SAD	Sono servizi complementari dell'assistenza domiciliare: i) la fornitura a domicilio dell'utente di un pasto caldo giornaliero, esclusi i festivi; j) la fruizione presso la struttura convenzionata di pasti fino a tre giornalieri; k) Il servizio lavanderia l) Il servizio bagni Il diritto al servizio, le modalità di accesso, l'istruttoria delle pratiche, le verifiche, seguono le disposizioni di cui al precedente art. 14. Gli utenti saranno chiamati a contribuire alla spesa reale per i servizi di cui ai punti b), c), d) e su costo convenzionale stabilito annualmente dal piano di assistenza per il servizio di cui al punto a), secondo la tabella allegata sub C1.

CAPO	DESCRIZIONE	A R T.	TITOLO	DESCRIZIONE
VI	EMARGINAZIONE SOCIALE-POVERTA'-DIPENDENZE	35	INTEGRAZIONE RETTE	Possono fare richiesta i cittadini disabili ammessi in strutture protette su proposta dei competenti servizi ASL. Ogni assistito deve far fronte alla spesa con tutti i cespiti di entrata possibili, anche esenti IRPEF. Sulla quota rimanente il nucleo contribuirà in proporzione al proprio valore ISEE secondo l'allegata tabella N. Il Comune potrà intervenire integrando la retta pagandola direttamente all'Istituto ospitante dietro delega sottoscritta contestualmente alla richiesta o pagare l'intero importo all'Istituto ospitante e introitare la quota da parte degli utenti.
VII	SALUTE MENTALE	36	INTERVENTI VARI	In caso di segnalazione dai competenti servizi ASL, la Giunta Comunale delibererà in ordine all'ammissione alla modalità dell'intervento, sentita la Commissione Consiliare
VII	INTERVENTI STRAORDINARI	37	SOSTEGNO ECONOMICO UNA TANTUM	E' rivolto a cittadini che hanno dovuto affrontare rilevanti spese mediche non copribili in altro modo, od altre spese di rilevante entità che siano indispensabili e documentabili. La Giunta Comunale delibera ammontare e modalità di erogazione.
		38	PRESTITO D'ONORE	A fronte di necessità effettivamente accertabili è consentito l'accesso al prestito d'onore. Sarà erogato fino ad un massimo di stabilito annualmente dal piano di assistenza e il rimborso sarà effettuato con il prelievo diretto dalla busta paga di una quota fino al massimo del 15% della retribuzione, previo accordo con il datore di lavoro. La Giunta Comunale delibera ammontare e modalità di erogazione..
		39	CONTRIBUTI CON PROMESSA DI RIMBORSO	Può essere richiesto da persone in momentanea difficoltà con impegno di restituzione da parte del fruitore al rimborso. Il limite annuale massimo sarà stabilito dal piano di assistenza. Le modalità di rimborso saranno stabilite dalla Giunta Comunale in sede di deliberazione del contributo.
IX	DISPOSIZIONI FINALI	40	NUOVI INTERVENTI	Se durante l'anno dovessero essere attivati servizi diretti o indiretti, ma comunque con onere a carico del Comune le modalità di intervento saranno stabilite dalla Giunta Comunale sentita la Commissione.
		41	COMPITI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE CONSULTIVA	La Commissione Consiliare Consultiva esprime parere in ordine a: <input type="checkbox"/> Piano annuale di assistenza <input type="checkbox"/> Regolamento del servizio <input type="checkbox"/> Istituzione di nuovi servizi <input type="checkbox"/> Convenzioni per l'espletamento dei servizi Almeno tre volte l'anno è convocata per valutare l'andamento del servizio e la comunicazione degli interventi effettuati.
		42	POTERE SOSTITUTIVO	In ogni caso la Giunta Comunale ha facoltà di deliberare su interventi di carattere assistenziale. Qualora sia necessario, comunica nella prima riunione utile l'intervento autorizzato alla Commissione Consiliare Consultiva.

TABELLE ALLEGATE AL REGOLAMENTO

TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	VALORE I.S.E.E.		FASCIA	NOTE
			DA	A		
A	FASCE DI REDDITO	ANZIANI – POVERTA’- IMMIGRATI	0	3971	1	
			3971,01	4963	2	
			4963,01	5757	3	
			5757,01	6894	4	
			6894,01	7941	5	
			7941,01	10588	6	
			10588,01	15881	7	
			15881,01	OLTRE	8	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	VALORE I.S.E.E.		FASCIA	NOTE
DA	A					
A/1	FASCE DI REDDITO	MINORI E FAMIGLIE/DI SABILI	0	5165	1	
			5165,01	8264	2	
			8264,01	11879	3	
			11879,01	15494	4	
			15494,01	20659	5	
			20659,01	OLTRE	6	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	QUOTA A CARICO UTENTI		NOTE
B	QUOTA A CARICO UTENTI ASSISTENZA DOMICILIARE	ANZIANI – POVERTA’- IMMIGRATI	1	18		
			2	20		
			3	25		
			4	35		
			5	54		
			6	72		
			7	100		
			8	100		
			Senza isee	Costo		
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	QUOTA A CARICO UTENTI		NOTE
B/1	QUOTA A CARICO UTENTI ASSISTENZA DOMICILIARE	MINORI E FAMIGLIE/DI SABILI	1	15		
			2	25		
			3	35		
			4	50		
			4	50		
			5	75		
			6	100		
			Senza isee	Costo		

TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	PASTI C/O STRUTTURA CONVENZIONATA	PASTI A DOMICILIO	LAVANDERIA	BAGNI
C	QUOTA A CARICO UTENTI PER SERVIZI COMPLEMENTARI ASSISTENZA DOMICILIARE	ANZIANI – POVERTA' - IMMIGRATI	1	20	40	10	20
			2	30	50	30	30
			3	40	60	40	40
			4	50	70	60	60
			5	60	80	80	80
			6	80	90	90	90
			7	90	100	100	100
			8	100	100	100	100
			Senza isee	Costo reale	Costo reale	Costo reale	Costo reale
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	PASTI C/O STRUTTURA CONVENZIONATA	PASTI A DOMICILIO	LAVANDERIA	BAGNI
C/1	QUOTA A CARICO UTENTI PER SERVIZI COMPLEMENTARI ASSISTENZA DOMICILIARE	MINORI E FAMIGLIE/DI SABILILI	1	20	15	10	20
			2	30	25	30	30
			3	40	35	40	40
			4	50	50	60	60
			5	60	65	80	80
			6	80	100	90	90
			Senza isee	Costo reale	Costo reale	Costo reale	Costo reale
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% CONTRIBUZIONI	NOTE		
D	QUOTA A CARICO FAMILIARI TENUTI AGLI ALIMENTI PER RETTE RICOVERO	TUTTI	1	10			
			2	15			
			3	20			
			4	50			
			5	80			
			6	100			
			7	100			
			8	100			
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% CONTRIBUZIONI COMUNALE	NOTE		
E	CONTRIBUTI INTEGRAZIONE AFFITTI	ANZIANI – POVERTA' - IMMIGRATI	1	80			
			2	70			
			3	60			
			4	30			
			5	10			
			6	0			
			7	0			
			8	0			

TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% CONTRIBUZIONE COMUNALE	NOTE
E/1	CONTRIBUTI INTEGRAZIONE AFFITTI	MINORI E FAMIGLIE/DISABILI	1	70	
			2	50	
			3	40	
			4	30	
			5	10	
			6	0	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	COMP. NUCLEO FAMILIARE	PARAMETRO	NOTE
F	MINIMO VITALE - PARAMETRAZIONE	TUTTI	1	1	<input type="checkbox"/> Presenza di figli minori e un solo genitore 0,20 <input type="checkbox"/> Presenza persone con invalidità superiore al 66% 0,50 ciascuno <input type="checkbox"/> Presenza di figli minori ed entrambi i genitori lavorano 0,20 <input type="checkbox"/> Per ogni altra persona oltre la decima 0,35
			2	1,57	
			3	2,04	
			4	2,46	
			5	2,85	
			6	3,20	
			7	3,55	
			8	3,90	
			9	4,25	
			10	4,60	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% SU CONTRIBUTO BASE PARAMETRATO	NOTE
G	SOSTEGNO ECONOMICO	ANZIANI – POVERTA'-IMMIGRATI	1	90	
			2	70	
			3	50	
			4	30	
			5	20	
			6	0	
			7	0	
			8	0	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% SU CONTRIBUTO BASE PARAMETRATO	NOTE
G/1	SOSTEGNO ECONOMICO	MINORI E FAMIGLIE/DISABILI	1	80	
			2	65	
			3	50	
			4	35	
			5	15	
			6	0	

TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% SU COSTO CONVENZIONALE	NOTE	
H	TRASPORTO ANZIANI	ANZIANI – POVERTA' - IMMIGRATI	1	13		
			2	20		
			3	30		
			4	50		
			5	60		
			6	80		
			7	100		
			8	100		
			Senza ise	Costo reale		
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% SU SPESA SOSTENUTA	NOTE	
I/1	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E SPESE MEDICHE – PERCENTUALE RIDUZIONE	ANZIANI – POVERTA' - IMMIGRATI	1	10		
			2	15		
			3	25		
			4	30		
			5	35		
			6	40		
			7	70		
			8	100		
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	ETA' MEDIA		% RIDUZIONE	NOTE
			DA	A		
I/2	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE-E S.M. ULTERIORE RIDUZIONE PER ETA' MEDIA N.F.	ANZIANI – POVERTA' - IMMIGRATI	70 ANNI	OLTRE	10	
			65 ANNI	70 ANNI	50	
			60 ANNI	65 ANNI	40	
			0	60 ANNI	50	
I/3	A.T. E S.M. – ULTERIORE RIDUZIONE PER POSSESSORI CASA ABITAZIONE	ANZIANI – POVERTA' - IMMIGRATI			5	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	COMPONENTI N.F.	PARAMETRO DIVISORE	NOTE	
I/4	A.T. E S.M. – PARAMETRAZIONE IMPORTO RISULTANTE	ANZIANI – POVERTA' - IMMIGRATI	1	1		
			2	1,57		
			3	2,04		
			4	2,46		
			5	2,85		
			6	3,20		

TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% SU COSTO CONVENZIONALE	NOTE
L	TRASPORTO DISABILI	MINORI E FAMIGLIE/DISABILI	1	15	
			2	30	
			3	50	
			4	70	
			5	90	
			6	100	
			Senza isee	Costo reale	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% SU COSTO RETTA	NOTE
M	QUOTE FAMIGLIA PER CENTRO AGGREG. GIOVANILE – ASS. DOM. MINORI	MINORI E FAMIGLIE/DISABILI	1	15	
			2	30	
			3	50	
			4	70	
			5	90	
			6	100	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% SU COSTO RETTA	NOTE
N	QUOTE A CARICO UTENTI PER MINORI IN ISTITUTO	MINORI E FAMIGLIE/DISABILI	1	10	
			2	15	
			3	25	
			4	50	
			5	75	
			6	90	
TABELLA	DESCRIZIONE	AREA DI UTILIZZO	FASCIA	% SU COSTO RETTA	NOTE
O	CONTRIBUTO A FAVORE FAMIGLIE PER PROGETTI L. 162	MINORI E FAMIGLIE/DISABILI	1	95	
			2	85	
			3	75	
			4	50	
			5	25	
			6	10	